

CLICK DAY 7 FEBBRAIO: CHIUSA LA FASE DI PRECARICAMENTO DELLE ISTANZE DI NULLA OSTA



> p. 2

ALL'INTERNO SPECIALE ESTRAIBILE RAPPORTO 2024 FAMILY (NET) WORK



> p. 3

IN REGALO PER VOI IL CALENDARIO ASSINDATCOLF 2025



> p. 2

RUBRICHE

DECRETO FLUSSI > p. 2

PRIMO PIANO > p. 7

CONFEDILIZIA INFORMA > p. 7

REDAZIONE - DIRETTIVO E INFO > p. 7



SU WELFARE E ASSISTENZA LA LEGGE DI BILANCIO 2025 È L'ENNESIMA MANCATA OCCASIONE

Per arginare l'inverno demografico che affligge il nostro Paese servirebbero **misure strutturali per incentivare la natalità, nonché a supporto della terza età e della non autosufficienza.** Da questo punto di vista la **Legge di Bilancio 2025 potrebbe essere definita come l'ennesima mancata occasione**, perché sembra non affrontare le priorità in tema di welfare e di assistenza alla persona. Una posizione che, come associazione che tutela le famiglie datrici di lavoro domestico, abbiamo ribadito anche nella Memoria inviata lo scorso 6 novembre alla Commissione Bilancio della Camera dei Deputati, impegnata nell'esame del provvedimento. Entrando nel dettaglio delle misure contemplate, sulla questione 'invecchiamento' non sono stati previsti interventi concreti, né risorse economiche, soprattutto rispetto alla riforma della non autosufficienza, la Legge 33. Unica novità per il nostro comparto: **la Legge di Bilancio rende strutturale l'effetto di riduzione del cuneo fiscale a favore dei lavoratori dipendenti, estendendo la misura anche ai lavoratori del comparto domestico.** Una richiesta che era stata avanzata dalla nostra

Associazione già lo scorso anno. Quanto al tema 'denatalità', abbiamo sollevato dei dubbi relativamente alla previsione di un **bonus nascita una tantum, del valore di 1.000 euro:** uno strumento non assolutamente sufficiente a coprire i costi che affronta una famiglia per un neonato e con cui, tra l'altro, si torna alla logica dei bonus, in modo tutt'altro che universale. Restiamo convinti che per invertire la rotta si debba guardare al welfare nella sua complessità, poiché invecchiamento e denatalità sono due facce della stessa medaglia, così come l'insostenibilità del costo del personale domestico e le percentuali legate al sommerso. Per questo da anni chiediamo al Governo e alle Istituzioni di riformare la fiscalità a carico delle famiglie. **L'ultima proposta** presentata è quella che abbiamo mutuato dal 'modello francese', basata **sull'applicazione di un credito di imposta alle spese sostenute per colf, badanti e baby sitter,** contenuta nel Rapporto 2024 "Family (Net) Work". Uno studio dettagliato in cui analizziamo costi e benefici che potrete consultare nello **Speciale estraibile** presente all'interno di questo Notiziario.

DECRETO FLUSSI



CLICK DAY 7 FEBBRAIO: CHIUSA LA FASE DI PRECARICAMENTO DELLE ISTANZE DI NULLA OSTA PER LAVORO DOMESTICO

Si è chiusa il 30 novembre la 'finestra' per precaricare le istanze di nulla osta per il lavoro subordinato nel settore dell'assistenza familiare e socio-sanitaria in vista del **Click day del 7 febbraio 2025**. L'operazione ha riguardato sia le **9.500 quote** già previste nella programmazione triennale dei flussi migratori 2023-2025, che le **nuove 10mila unità** - fuori quota - destinate all'assistenza dei grandi anziani (over 80) e disabili. Una novità, quest'ultima, introdotta dal Governo con il DI 145. Una 'vittoria' per Assindatcolf, che a marzo scorso aveva stimato, per l'anno 2025, un fabbisogno aggiuntivo di manodopera straniera nel settore dell'assistenza familiare pari a circa 19mila unità. Una quantità che, per la prima volta, è stata

raggiunta grazie alla previsione delle nuove unità. Da precisare che recentemente il Ministero dell'Interno ha diffuso delle "Linee guida tecniche per la compilazione delle domande del Decreto Flussi 2025". In questo documento operativo si precisa che, **terminata la fase di precompilazione**, poco prima del Click day di febbraio saranno previsti dei **giorni di riapertura** della sezione dedicata alla precompilazione, precisamente **dal 13 gennaio 2025 al 19 gennaio 2025 (dalle ore 8:00 alle ore 20:00, compresi i festivi)**, per consentire a coloro che hanno compilato la domanda negli ultimi giorni di novembre 2024 di visualizzare le informazioni e di effettuare la necessaria operazione di salvataggio, per consentire il passaggio della domanda dallo stato "da completare" allo stato "da inviare", rendendola pronta per il giorno dell'invio.



RINNOVO QUOTA ASSOCIATIVA

Gentile Associato, ti ricordiamo che è il momento di rinnovare la tua quota associativa!

Questo piccolo ma importante gesto ti garantisce l'accesso ad un supporto qualificato per gestire al meglio il tuo rapporto di lavoro domestico.

Per procedere con il rinnovo, ti invitiamo a contattare la tua sede territoriale di riferimento.



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Resta sempre aggiornato sul mondo del lavoro domestico!

Non perderti le ultime novità su Decreti Flussi ma anche aggiornamenti normativi, circolari ufficiali, procedure amministrative. Iscriviti alla newsletter di **Assindatcolf**: il modo più semplice e veloce per essere sempre informato su tutto ciò che conta per il settore del lavoro domestico.

Inquadra il QR Code e, se non lo hai ancora fatto, iscriviti subito!



LA TUA GUIDA SEMPRE A PORTATA DI MANO!

Celebriamo insieme un nuovo inizio: tanti auguri da Assindatcolf!

Il periodo delle feste è l'occasione perfetta per fermarsi a riflettere sul recente passato e prepararsi con entusiasmo a nuove sfide e opportunità. Siamo orgogliosi di aver condiviso con voi un altro anno di crescita e collaborazione e desideriamo ringraziarvi per il vostro prezioso supporto.

Come da tradizione siamo felici di omaggiarvi con il nostro **Calendario 2025**, un modo in più per accompagnarvi giorno dopo giorno e ricordarvi che Assindatcolf è sempre al vostro fianco. A tutti voi e alle vostre famiglie, i migliori auguri per un periodo di serenità, gioia e un 2025 ricco di soddisfazioni personali e professionali.

Buone feste e buon anno nuovo

da tutto lo staff di



familynetwork

Laboratorio su casa, famiglia e lavoro domestico

Presentato il Rapporto 2024

È il progetto editoriale di **Assindatcolf**, realizzato in collaborazione con il **Censis**, il Centro Studi e Ricerche **Idos**, la Fondazione Studi **Consulenti del Lavoro**, l'organismo di rappresentanza del lavoro domestico a livello europeo **Effe**.

Il volume è stato stampato e consegnato nel corso di un evento che si è svolto a Roma lo scorso 14 novembre presso l'Auditorium dell'Ara Pacis, con il patrocinio del **Ministero del lavoro e delle politiche sociali**, del **Comune di Roma – Assessorato alla Scuola, Formazione e Lavoro**, dell'**Inps** e dell'**Ilo – Ufficio per l'Italia e San Marino**.



Non solo il momento conclusivo di un anno di ricerca e approfondimenti, ma anche l'occasione per avviare una riflessione sui risultati raggiunti grazie alla presentazione dei singoli capitoli. A moderare l'evento intitolato **"Lavoro domestico, chiave di crescita per il Paese"**, la giornalista del Corriere della Sera, redazione Economia, Rita Querzè.

I RELATORI



Gianluigi De Palo



Franca Maino



Stefano Allievi



Valentina Cardinali



Marie Beatrice Levaux



Alessandro Lupi



Andrea Zini



Rita Querzè



Il Rapporto 2024 è disponibile sia in italiano, che in inglese.



Scansiona il QR Code per scaricarlo in pdf

L'Ilo – Ufficio per l'Italia e San Marino, ha concesso il suo patrocinio anche alla pubblicazione.

Navigando sul sito è anche possibile accedere alla sezione dedicata all'**Appendice Statistica**. Cliccando sul pulsante **"Scopri i dati"** si potranno scaricare tutte le tabelle pubblicate nella sezione finale del Rapporto.

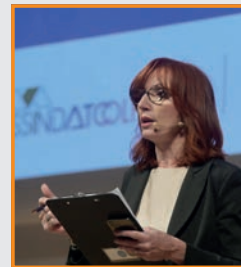


Per supportare il lettore nella ricerca, anche i singoli Paper sono consultabili attraverso specifici filtri: argomento, anno di pubblicazione e contribuente.





PHOTO GALLERY



Highlights presentazione Rapporto 2024 Family (Net) Work

Assindatcoif Associazione

GLI HIGHLIGHTS



Guarda gli highlights della Presentazione



Ripensare il lavoro domestico: politiche, proposte e soluzioni per il futuro

Il capitolo inedito del Rapporto 2024 a cura di Assindatcolf

Quest'anno il Rapporto si è arricchito di un nuovo capitolo, a cura di Assindatcolf, un approfondimento che ricostruisce le principali novità che hanno riguardato il comparto del lavoro domestico ma anche le 'mancate occasioni'.



LO STUDIO: CON IL CREDITO DI IMPOSTA EMERSIONE DAL NERO DI 460MILA UNITÀ

Cosa succederebbe se le famiglie italiane potessero fruire di un credito d'imposta al 50% da applicare alla spesa sostenuta per colf, badanti e baby sitter?

Lo studio nasce dall'analisi delle best practice europee, in particolare dal cosiddetto 'modello francese' del lavoro domestico.



I benefici per le famiglie

Per comprendere le ricadute economiche della misura si è preso l'esempio più emblematico, quanto comune, la badante assunta per assistere una persona non autosufficiente a tempo pieno ed in regime di convivenza. Per questa figura una famiglia deve prevedere un budget annuale di 16.300 euro (tra retribuzione, ferie, tredicesima e Tfr), a cui si aggiungono 2.550 euro di contributi. Applicando un eventuale credito di imposta al 50% si avrebbe uno 'sconto' di ben 9.425 euro, sul totale di 18.850 euro.



I costi per lo Stato

Secondo le ipotesi formulate da Assindatcolf, la nuova misura dovrebbe essere accompagnata dall'eliminazione dell'attuale deduzione contributiva per lavoro domestico pari ad un massimo di 1.549,37 euro l'anno e dal raddoppio degli oneri contributivi. Il costo per lo Stato stimato sarebbe di 7,8 miliardi ma considerati i benefici diretti che deriverebbero dall'emersione di una quota significativa di occupati irregolari e da nuova domanda di mercato, il costo scenderebbe a 3,3 miliardi. Aggiungendo anche gli effetti indiretti che deriverebbero dai maggiori consumi che le famiglie potrebbero sostenere e dal gettito contributivo e fiscale derivante dalla potenziale nuova occupazione dei caregiver familiari in altri lavori, il costo netto della misura scenderebbe a 2,6 miliardi.



Emersione del sommerso

Nello studio non è considerato l'effetto derivante dalla riduzione del costo del sommerso, in un settore in cui il tasso di irregolarità attuale è stimabile al 55,3% (media tasso degli ultimi 5 anni 2017-2021). Con la nuova misura questo potrebbe scendere al 21%, facendo emergere circa 460mila lavoratori oggi irregolari su 765mila stimati (in totale 1 milione e 384mila occupati, tra regolari e non). Infine i costi, oggi il sommerso pesa sulle casse dello Stato per circa 2,4 miliardi di euro l'anno, tra mancato gettito contributivo (1,5 mld) ed evasione Irpef (904 mln). Con l'introduzione del credito di imposta al 50% potrebbe arrivare a 959 milioni (361 mln di evasione Irpef e 598mila di evasione contributiva).

CONFEDILIZIA INFORMA



UNA MANOVRA DELUDENTE

Il testo del disegno di legge di bilancio presentato dal Governo al Parlamento ha confermato i rilevanti tagli, anche retroattivi, alle detrazioni fiscali per interventi edilizi, che subiscono altresì notevoli complicazioni.

A farne le spese sono anche i lavori riguardanti l'efficientamento energetico e il miglioramento sismico degli edifici. **Il quadro che emerge è quello di un mercato ridimensionamento di un sistema di incentivi**, in atto da più di un quarto di secolo, che ha visto negli anni il sostegno trasversale di tutte le forze politiche in risposta ad esigenze di interesse generale: contrasto al sommerso, maggiore sicurezza, tutela dell'ambiente ecc. Il diritto alle detrazioni non esiste, ma occorre essere consapevoli che l'effetto di questa manovra sarà – oltre alla crescita del “nero” – una significativa riduzione degli interventi e, di conseguenza, un diffuso rischio di degrado del patrimonio immobiliare italiano. Ora, a maggior titolo, nessuno si sogni di obbligare i proprietari a qualsivoglia intervento, tantomeno a quelli richiesti dalla direttiva europea per rendere “green” le nostre case.

I PROPRIETARI DI CASA AUMENTANO SOPRATTUTTO TRA I PIU' GIOVANI

È tornata ad aumentare la percentuale di italiani che vive in una casa di proprietà. Non solo: a trainare la crescita sono i più giovani. Tra coloro che vivono in un nucleo familiare in cui il principale percettore di reddito ha meno di 35 anni, infatti, l'incremento è stato più deciso: si è passati dal 60,2% del 2019 al 62,7% del 2021 e al 64,7% del 2023: un aumento di 4,5 punti percentuali in quattro anni. Parallelamente, nello stesso lasso di tempo è diminuita la quota di quanti vivono in

locazione: dal 39,8% al 35,3%. In precedenza, tra il 2008 e il 2019, vi era stato un graduale calo della percentuale di giovani residenti in una casa di proprietà: da valori intorno al 74% era scesa a poco più del 60%. Molti erano stati i fattori alla base di questa tendenza: la crisi economica che aveva colpito, con precarietà e disoccupazione, soprattutto ventenni e trentenni; l'introduzione nel 2011 di una tassazione punitiva sulla proprietà; alcuni cambiamenti sociali, come la crescita della mobilità e la riduzione del numero di matrimoni tra i giovani.



NUOVA COMUNICAZIONE PER INTERVENTI DI SUPERBONUS

L'art. 3 del d.l. n. 39/2024, come convertito, ha previsto l'invio di un'apposita comunicazione, rispettivamente all'Enea o al Pncs (Portale nazionale delle classificazioni sismiche), in relazione ad interventi agevolati da superbonus in corso al 31.12.2023 o a nuovi interventi a partire dal 2024, al fine di consentire un monitoraggio delle relative spese (cfr. Cn mag. 2024). In particolare, oggetto della comunicazione sono: i dati catastali relativi all'immobile interessati dagli interventi; l'ammontare delle spese sostenute nell'anno 2024 alla data di entrata in vigore del d.l. n. 39/2024; l'ammontare delle spese che prevedibilmente saranno sostenute successivamente alla data di entrata in vigore del d.l. n.39/2024 negli anni 2024 e 2025; le percentuali delle detrazioni spettanti in relazione alle spese anzidette. Sono tenuti a effettuare la trasmissione delle informazioni e delle relative variazioni i soggetti: a) che entro il 31.12.2023 hanno presentato la comunicazione di inizio lavori asseverata di cui al comma 13-ter dell'art. 119 del d.l. n. 34/2020, ovvero l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo previsto per la demolizione e la ricostruzione degli edifici, e che alla stessa data non hanno concluso i lavori; b) che hanno presentato la comunicazione di inizio lavori asseverata anzidetta, ovvero l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo previsto per la demolizione e la ricostruzione degli edifici, a partire dall'1.1.2024.

PRIMO PIANO



BONUS NATALE: PER I DOMESTICI RICHIESTA CON LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Anche i lavoratori domestici regolarmente assunti hanno diritto a ricevere il **Bonus Natale da 100 euro** ma attenzione, perché in questo caso **non è il datore di lavoro a doverlo erogare**. Al contrario, sarà direttamente il domestico (avente diritto) a doverlo richiedere in sede di dichiarazione dei redditi. Precisiamo, infatti, che non essendo la famiglia datrice sostituto di imposta non sarà onere di questa elargire la somma di denaro prevista dal Bonus.

Ma cosa è il Bonus Natale? Con il decreto legge 113/2024 il Governo ha previsto l'erogazione, ai lavoratori dipendenti sia del settore pubblico che del privato, di un'indennità una tantum da fruire contestualmente alla mensilità aggiuntiva della tredicesima (inizialmente era stato definito 'bonus Befana' ma poi si è deciso di anticiparlo al mese di dicembre). La condizione è che essi siano titolari di reddito di lavoro dipendente nel 2024. A beneficiarne sono tutte le tipologie contrattuali, anche gli assunti a tempo determinato e coloro che intrattengono un rapporto a tempo parziale.

In via generale si può affermare che l'erogazione del Bonus avviene tramite i datori di lavoro, direttamente in busta paga, ma solo nel caso questi siano sostituti di imposta, quindi ad esclusione del lavoro domestico. Ribadiamo dunque che pur avendone diritto, **i collaboratori domestici non si vedranno riconosciuto il bonus Natale da 100 euro nella busta paga di dicembre ma dovranno farne richiesta in sede di dichiarazione dei redditi.**

REDAZIONE - DIRETTIVO E INFO

REDAZIONE

Direttore Responsabile: Michele Vigne
Responsabile di Redazione: Caterina Danese
Coordinatrice: Teresa Benvenuto
Hanno collaborato a questo numero: Teresa Benvenuto, Valentina Carone Fabiani, Caterina Danese, Paola Mandarini

DIRETTIVO ASSINDATCOLF

Presidente Onorario: Dott. Renzo Gardella
Presidente: Dott. Andrea Zini
Vice Presidente: Avv. Alessandro Lupi
Segretario: Dott.ssa Teresa Benvenuto

Consiglieri: Rag. Antonella Aceti, Rag. Enrico Bernardini, Avv. Carlo del Torre, Dott.ssa Alessandra Egidi Meucci, Dott.ssa Luisa Gardella, Avv. Paola Mandarini, Dott.ssa Simona Paris, Dott.ssa Susanna Rossi, Rag. Stefano Rossi, Avv. Giorgio Spaziani Testa, Comm. Michele Vigne, Avv. Michele Zippitelli
Tesoriere: Dott. Dario dal Verme
Revisori dei conti: Dott. Luigi Sansone, Dott.ssa Elena Ughetto, Dott. Paolo Babbo

NON LASCIARE AL CASO
LA GESTIONE DI COLF,
BADANTI E BABY SITTER



The logo for ASSINDATCOLF features a stylized green roof icon above the text. 'ASSINDAT' is in green, 'COLF' is in blue, and 'ASSINDATCOLF' is in brown.

**Puoi iscriverti
direttamente online
Basta un click!**



www.assindatcolf.it

Numero Verde: 800 162 261

